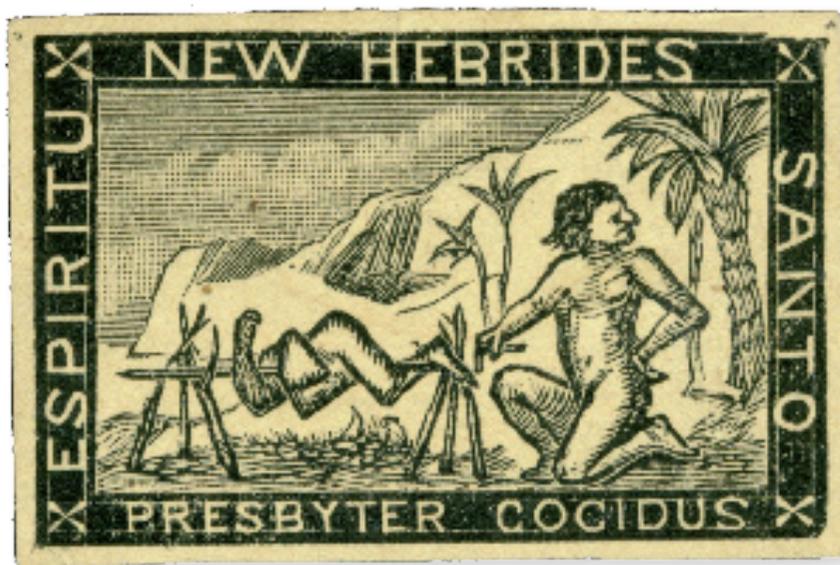


#sapevatelo

di Charles Bain

Il missionario arrostito



A metà Ottocento le isole del sud del Pacifico godevano di una pessima fama: flagellate da frequenti eruzioni vulcaniche, tormentate dagli insetti (su molte la malaria era endemica) e abitate da indigeni bellicosi, superstiziosi e refrattari a ogni contatto con gli stranieri, impegnati in continue guerre fra tribù e inclini alla pratica del **cannibalismo**. Nella biografia del missionario scozzese John Paton, si racconta che avrebbe commentato così la notizia della sua destinazione nelle Nuove Ebridi: «Se posso vivere e

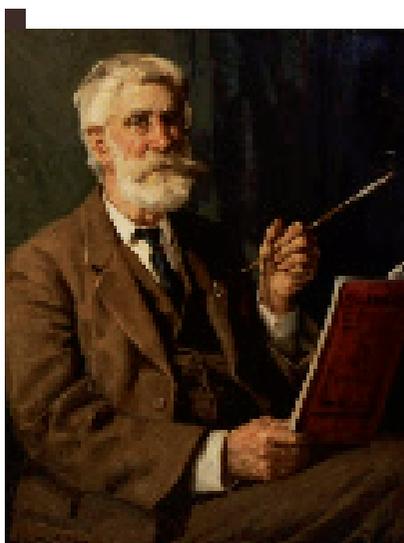
morire servendo e onorando Dio, per me non fa differenza se morirò divorato dai vermi o dai cannibali». Una cinquantina di anni dopo, nel 1903, in quella zona le cose erano cambiate: l'arcipelago era amministrato da francesi e britannici, l'evangelizzazione condotta dai missionari presbiteriani aveva sradicato le pratiche più cruente, erano state istituite scuole e costruiti ospedali. Ma il ricordo del recente passato era ancora vivo nell'immaginario collettivo. Tant'è che quell'anno, nel corso della seduta della commissione che doveva definire le nuove emissioni per le Nuove Ebridi, l'esploratore, scrittore e illustratore **George Alphonse Collingridge de Tourcay** ■, di passaggio in quella regione per conto della Royal Geographical Society, presentò un saggio, che sarebbe poi passato poi alla storia fra i collezionisti come *The cooked missionary*, 'Il missionario arrostito' ■■. La vignetta mostrava un nativo che arrostitisce un uomo su un girarrosto; al piede, la legenda in latino *presbyter coccidus* ('prete cotto'), ai lati *Espiritu Santo*, il nome della isola principale delle Nuove Ebridi. Con quella proposta Collingridge

Dove sono le Nuove Ebridi

Nel Pacifico meridionale, non distanti dalla Nuova Caledonia, fra Australia e Nuova Zelanda, le Nuove Ebridi furono colonizzate da britannici e francesi nel Settecento per diventare condominio internazionale anglo-francese dal 1906 al 1980, anno in cui furono riconosciute indipendenti con il nome di Vanuatu.



– lo rivelò lui stesso nel resoconto pubblicato dal *The Hour Glass* del 25 giugno 1904 – intendeva fare uno **scherzo** ai delegati francesi, che infatti ci caddero. Così come abboccò anche uno dei nativi che, risentito, avrebbe ribattuto: «Ma noi non mangiamo più gli uomini!». Non è uno scherzo, invece, che i saggi del *Missionario arrostito* siano fra gli esemplari più ricercati dai collezionisti specializzati in Vanuatu, come le Nuove Ebridi sono chiamate dal 1980: ne esistono **solo quattro**, mentre ne circolano numerosi falsi: uno, andato all'asta a dicembre 2014, è stato aggiudicato a 400 euro.



ArtGalleryNSW



Charles Bain, inglese, è geografo ed esploratore. Colleziona viaggi e francobolli

